



TRA GIUGNO E LUGLIO PREVISTI QUASI 934 MILA NUOVI INGRESSI NEL MERCATO DEL LAVORO: 2 SU 3 NELLE PICCOLE IMPRESE CON MENO DI 50 DIPENDENTI

Secondo le previsioni di assunzione programmate dagli imprenditori italiani, tra giugno e luglio dovremmo registrare quasi 934 mila nuovi ingressi nel mercato del lavoro ¹. Tra questi, 2 su 3 (il 66 per cento) troveranno lavoro in una piccola impresa con meno di 50 dipendenti.

E a grande sorpresa, tra le 4 ripartizioni geografiche presenti nel nostro Paese, il Sud farà segnare il maggior numero di neo assunti: 258.200, pari al 27,6 per cento del totale (vedi Tab.1).

Il 72,5 per cento del totale dei lavoratori in entrata, inoltre, sarà occupato nel settore dei servizi (677.550 addetti), il 20 per cento nell'industria (186.580 unità) e, infine, il rimanente 7,5 per cento nelle costruzioni (69.890 lavoratori) (vedi Tab. 2).

A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA che ha elaborato i risultati emersi dalla periodica indagine condotta sugli imprenditori italiani nelle settimane scorse dall'Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior.

¹ Si tratta di nuove assunzioni. Pertanto, non si può parlare di nuova occupazione, perché nell'indagine non sono riportate le cessazioni di lavoro previste nello stesso periodo di tempo.

Dichiara il coordinatore dell'Ufficio studi Paolo Zabeo:

“Ancora una volta sono le piccole aziende a dare una risposta importante a chi aspira a trovare un posto di lavoro. E nei prossimi mesi lo faranno soprattutto quelle presenti nel Mezzogiorno. In Calabria, ad esempio, l'85,1 per cento dei nuovi ingressi sarà garantito da queste realtà produttive, in Puglia dal 77,6 per cento e in Sicilia e in Campania dal 75,4 per cento. Risultati straordinari che dimostrano che anche nelle regioni maggiormente in difficoltà economica, la stragrande maggioranza dei piccoli imprenditori sono in grado di offrire una chance soprattutto ai giovani”.

A livello regionale sarà la Lombardia a assicurare le maggiori opportunità di impiego (165.400). A seguire scorgiamo il Lazio (88.190) e il Veneto (87.950). Tra le province, invece, svetta Milano (70.240) e subito dopo individuiamo Roma (69.590) e Napoli (32.340).

“Come dicevamo più sopra – dichiara il Segretario Renato Mason - il 72,5 per cento dei nuovi assunti troverà lavoro nei servizi e poco più della metà di questi addetti, pari a 345.600 persone, sarà occupata in attività commerciali, ricettive e della ristorazione. Settori, questi ultimi, molto diffusi nelle realtà ad elevata vocazione turistica. Sebbene nell'indagine non sia riportata la tipologia contrattuale che verrà applicata a questi nuovi assunti, appare evidente, visto che l'arco temporale monitorato riguarda i mesi estivi di giugno e luglio, che una buona parte di questi lavoratori sarà assunta con un contratto a termine. E la possibile introduzione del salario minimo per legge, rischia, nel prossimo futuro, di aumentare enormemente il costo del lavoro soprattutto per le piccolissime imprese con effetti negativi sul fronte occupazionale”.

Tornando ai dati dell'indagine, nell'industria, invece, troveranno una nuova occupazione 186.580 addetti (pari al 20 per cento del totale dei nuovi assunti). Le regioni dove l'offerta sarà più elevata sono le

Marche (33,2 per cento del totale assunzioni previste), il Friuli Venezia Giulia (29,7 per cento) e il Veneto (28,9 per cento).

A livello provinciale, il 90,9 per cento dei nuovi assunti a Vibo Valentia troverà un'occupazione in una piccola impresa con meno di 50 dipendenti. In nessun'altra provincia italiana l'incidenza percentuale sarà così elevata. A Nuoro, che si colloca al secondo posto a livello nazionale, la soglia si attesta all'87,2 per cento e a Cosenza all'86,8 per cento (vedi Tab. 3).

Sempre a livello provinciale, la prima realtà territoriale per nuovi ingressi nel settore dei servizi sarà Sassari (90,1 per cento sul totale assunzioni), seguono Aosta (88,5 per cento), Rimini e Roma (entrambe con l'88,3 per cento). Per quanto concerne le assunzioni nell'industria, le più interessate saranno Pordenone (54,9 per cento delle assunzioni totali) Prato (54,4 per cento) e Vicenza (47,9 per cento). Per quanto concerne il comparto delle costruzioni, sveltano le province del Sud. Al primo posto scorgiamo Caltanissetta (21,1 per cento del totale), di seguito Potenza (17,5 per cento), Enna e L'Aquila (entrambe al 16,8 per cento) (vedi Tab. 4).

La CGIA, infine, segnala che in riferimento agli ultimi dati disponibili ², in Italia le imprese con meno di 50 addetti sono il 99,4 per cento del totale (quasi 4,3 milioni), ci lavora il 66,3 per cento degli addetti (10,6 milioni di persone), sono occupati il 52,3 per cento dei dipendenti (5,9 milioni), producono il 47,8 per cento del fatturato totale nazionale ed il 50,4 per cento del valore aggiunto del Paese.

In altre parole, le piccole imprese sono la quasi totalità delle attività imprenditoriali, danno lavoro alla maggioranza degli italiani, producono 1.411,8 miliardi di euro di fatturato e 378,5 miliardi di valore aggiunto all'anno. Numeri che, di fatto, parlano da soli e ci

² Istat, Risultati economici delle imprese (anno 2016), Roma 9 novembre 2018.

delineano un Paese che dal punto di vista economico ed occupazionale è sostenuto dalle realtà produttive di piccola dimensione (vedi Tab. 5).

Tab. 1 - Previsioni di assunzione nei mesi di giugno e luglio 2019 (rank per % piccole imprese sul totale)

Regioni	Assunzioni totali previste	di cui nelle Piccole imprese (*)	
		n°	% sul totale
Calabria	23.270	19.810	85,1
Molise	3.680	3.070	83,4
Provincia Autonoma Trento	19.810	15.590	78,7
Puglia	54.740	42.490	77,6
Valle d'Aosta	4.440	3.440	77,5
Provincia Autonoma Bolzano	19.970	15.270	76,5
Basilicata	7.730	5.890	76,2
Sicilia	48.390	36.480	75,4
Campania	66.500	50.110	75,4
Abruzzo	22.860	17.120	74,9
Sardegna	31.030	23.080	74,4
Marche	26.770	19.650	73,4
Toscana	62.980	44.950	71,4
Umbria	10.990	7.450	67,8
Liguria	25.440	15.950	62,7
Veneto	87.950	54.310	61,8
Emilia Romagna	86.450	53.260	61,6
Friuli Venezia Giulia	21.060	12.720	60,4
Lazio	88.190	52.720	59,8
Piemonte	56.340	32.570	57,8
Lombardia	165.400	90.540	54,7
Totale Italia	933.990	616.470	66,0
Nord Est	235.240	151.150	64,3
Nord Ovest	251.620	142.500	56,6
Centro	188.930	124.770	66,0
Mezzogiorno	258.200	198.050	76,7

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

(*) aziende con meno di 50 dipendenti

Tab. 2 - Previsioni di assunzione nei mesi di giugno e luglio 2019 (rank per assunzioni totali previste)

Regioni	Assunzioni totali previste	di cui nell'Industria		di cui nelle Costruzioni		di cui nei Servizi	
		n°	% sul totale	n°	% sul totale	n°	% sul totale
Lombardia	165.400	38.160	23,1	12.940	7,8	114.300	69,1
Lazio	88.190	6.790	7,7	6.440	7,3	74.960	85,0
Veneto	87.950	25.400	28,9	4.870	5,5	57.680	65,6
Emilia Romagna	86.450	23.390	27,1	4.960	5,7	58.110	67,2
Campania	66.500	13.180	19,8	6.860	10,3	46.460	69,9
Toscana	62.980	15.780	25,1	3.280	5,2	43.900	69,7
Piemonte	56.340	15.460	27,4	4.070	7,2	36.820	65,4
Puglia	54.740	7.550	13,8	5.230	9,6	41.950	76,6
Sicilia	48.390	5.000	10,3	5.370	11,1	38.020	78,6
Sardegna	31.030	1.970	6,3	2.070	6,7	27.010	87,0
Marche	26.770	8.880	33,2	1.570	5,9	16.310	60,9
Liguria	25.440	3.320	13,1	1.600	6,3	20.520	80,7
Calabria	23.270	1.610	6,9	2.000	8,6	19.650	84,4
Abruzzo	22.860	4.460	19,5	2.350	10,3	16.060	70,3
Friuli Venezia Giulia	21.060	6.260	29,7	1.320	6,3	13.480	64,0
Provincia Autonoma Bolzano	19.970	2.070	10,4	1.170	5,9	16.750	83,9
Provincia Autonoma Trento	19.810	1.930	9,7	880	4,4	17.000	85,8
Umbria	10.990	2.840	25,8	890	8,1	7.260	66,1
Basilicata	7.730	1.680	21,7	1.200	15,5	4.860	62,9
Valle d'Aosta	4.440	240	5,4	270	6,1	3.930	88,5
Molise	3.680	610	16,6	550	14,9	2.520	68,5
Totale Italia	933.990	186.580	20,0	69.890	7,5	677.550	72,5%
Nord Est	235.240	59.050	25,1	13.200	5,6	163.020	69,3
Nord Ovest	251.620	57.180	22,7	18.880	7,5	175.570	69,8
Centro	188.930	34.290	18,1	12.180	6,4	142.430	75,4
Mezzogiorno	258.200	36.060	14,0	25.630	9,9	196.530	76,1

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Tab. 3 - Previsioni di assunzione nei mesi di giugno e luglio 2019 (rank per % piccole imprese sul totale)

Province	Assunzioni totali previste	di cui nelle piccole imprese (*)	
		n°	% sul totale
Vibo Valentia	2.640	2.400	90,9
Nuoro	3.270	2.850	87,2
Cosenza	9.400	8.160	86,8
Matera	3.090	2.670	86,4
Trapani	4.890	4.210	86,1
Prato	5.290	4.540	85,8
Messina	7.130	6.100	85,6
Campobasso	2.600	2.210	85,0
Lecce	14.080	11.820	83,9
Oristano	1.490	1.250	83,9
Catanzaro	4.490	3.760	83,7
Reggio Calabria	4.370	3.620	82,8
Agrigento	3.160	2.600	82,3
Grosseto	4.490	3.690	82,2
Fermo	2.810	2.290	81,5
Benevento	2.920	2.370	81,2
Enna	1.190	960	80,7
Massa Carrara	2.530	2.040	80,6
Caserta	8.590	6.920	80,6
Isernia	1.080	870	80,6
Imperia	3.300	2.640	80,0
Rimini	10.370	8.260	79,7
Crotone	2.380	1.890	79,4
Viterbo	2.910	2.310	79,4
Verbano Cusio Ossola	2.040	1.610	78,9
Teramo	6.940	5.470	78,8
Trento	19.810	15.590	78,7
Sondrio	4.040	3.170	78,5
Latina	9.230	7.240	78,4
Brindisi	5.220	4.090	78,4
Avellino	4.110	3.210	78,1
Ragusa	3.850	2.990	77,7
Salerno	18.550	14.380	77,5
Aosta	4.440	3.440	77,5
Macerata	5.470	4.230	77,3
Sassari	13.490	10.430	77,3

Ascoli Piceno	3.830	2.930	76,5
Taranto	6.800	5.200	76,5
Bolzano	19.970	15.270	76,5
Pescara	4.950	3.720	75,2
Siracusa	4.330	3.250	75,1
Bari	19.670	14.750	75,0
Caltanissetta	2.090	1.560	74,6
Pistoia	3.130	2.330	74,4
Foggia	8.970	6.640	74,0
Lucca	6.990	5.160	73,8
Pesaro Urbino	6.110	4.500	73,6
Livorno	7.590	5.540	73,0
Savona	5.000	3.640	72,8
L'Aquila	4.760	3.440	72,3
Chieti	6.210	4.480	72,1
Rieti	1.220	880	72,1
Napoli	32.340	23.250	71,9
Catania	10.520	7.530	71,6
Arezzo	4.520	3.190	70,6
Ravenna	8.260	5.810	70,3
Frosinone	5.240	3.680	70,2
Pisa	5.920	4.150	70,1
La Spezia	3.340	2.340	70,1
Rovigo	3.450	2.410	69,9
Potenza	4.640	3.220	69,4
Perugia	8.350	5.770	69,1
Asti	1.960	1.330	67,9
Belluno	5.920	3.960	66,9
Cagliari	12.790	8.550	66,8
Ancona	8.550	5.710	66,8
Siena	3.850	2.570	66,8
Ferrara	4.700	3.120	66,4
Brescia	22.440	14.880	66,3
Venezia	17.970	11.790	65,6
Forlì Cesena	7.430	4.830	65,0
Udine	8.740	5.660	64,8
Palermo	11.260	7.280	64,7
Reggio Emilia	8.840	5.640	63,8
Teni	2.640	1.680	63,6
Firenze	18.670	11.760	63,0
Vercelli	1.820	1.140	62,6
Modena	13.210	8.200	62,1
Alessandria	5.120	3.170	61,9
Treviso	13.890	8.570	61,7
Monza e Brianza	10.130	6.210	61,3
Vicenza	14.380	8.810	61,3

Como	7.220	4.400	60,9
Gorizia	2.980	1.800	60,4
Lecco	4.800	2.870	59,8
Cuneo	8.970	5.340	59,5
Padova	14.070	8.350	59,3
Pordenone	5.720	3.380	59,1
Bergamo	16.600	9.720	58,6
Lodi	2.420	1.400	57,9
Novara	4.940	2.850	57,7
Verona	18.280	10.420	57,0
Biella	2.000	1.130	56,5
Varese	10.940	6.180	56,5
Roma	69.590	38.600	55,5
Pavia	5.610	3.100	55,3
Bologna	18.660	10.280	55,1
Torino	29.490	16.000	54,3
Genova	13.800	7.330	53,1
Trieste	3.620	1.880	51,9
Mantova	6.380	3.280	51,4
Piacenza	5.720	2.800	49,0
Cremona	4.570	2.230	48,8
Milano	70.240	33.120	47,2
Parma	9.280	4.350	46,9
Totale Italia	933.990	616.470	66,0

*Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Unioncamere -ANPAL,
Sistema Informativo Excelsior*

(*) aziende con meno di 50 dipendenti

Tab. 4 - Previsioni di assunzione nei mesi di giugno e luglio 2019 (rank per Assunzioni totali previste)

Province	Assunzioni totali previste	di cui nell'Industria		di cui nelle Costruzioni		di cui nei Servizi	
		n°	% sul totale	n°	% sul totale	n°	% sul totale
Milano	70.240	8.160	11,6	5.390	7,7	56.690	80,7
Roma	69.590	3.470	5,0	4.650	6,7	61.470	88,3
Napoli	32.340	5.320	16,5	3.260	10,1	23.760	73,5
Torino	29.490	6.800	23,1	2.040	6,9	20.650	70,0
Brescia	22.440	8.390	37,4	2.200	9,8	11.850	52,8
Bolzano	19.970	2.070	10,4	1.170	5,9	16.750	83,9
Trento	19.810	1.930	9,7	880	4,4	17.000	85,8
Bari	19.670	2.580	13,1	2.220	11,3	14.880	75,6
Firenze	18.670	5.090	27,3	870	4,7	12.720	68,1
Bologna	18.660	4.570	24,5	1.170	6,3	12.920	69,2
Salerno	18.550	5.200	28,0	1.330	7,2	12.010	64,7
Verona	18.280	3.820	20,9	990	5,4	13.470	73,7
Venezia	17.970	2.550	14,2	950	5,3	14.470	80,5
Bergamo	16.600	5.990	36,1	1.630	9,8	8.990	54,2
Vicenza	14.380	6.890	47,9	650	4,5	6.830	47,5
Lecce	14.080	1.490	10,6	910	6,5	11.690	83,0
Padova	14.070	3.880	27,6	880	6,3	9.310	66,2
Treviso	13.890	6.010	43,3	920	6,6	6.970	50,2
Genova	13.800	1.810	13,1	920	6,7	11.080	80,3
Sassari	13.490	620	4,6	710	5,3	12.160	90,1
Modena	13.210	5.070	38,4	1.050	7,9	7.090	53,7
Cagliari	12.790	960	7,5	970	7,6	10.860	84,9
Palermo	11.260	740	6,6	1.260	11,2	9.270	82,3
Varese	10.940	2.670	24,4	650	5,9	7.620	69,7
Catania	10.520	1.220	11,6	1.060	10,1	8.240	78,3
Rimini	10.370	860	8,3	350	3,4	9.160	88,3
Monza e Brianza	10.130	2.330	23,0	830	8,2	6.980	68,9
Cosenza	9.400	630	6,7	770	8,2	7.990	85,0
Parma	9.280	3.700	39,9	490	5,3	5.090	54,8
Latina	9.230	1.310	14,2	640	6,9	7.270	78,8
Cuneo	8.970	3.160	35,2	560	6,2	5.250	58,5
Foggia	8.970	1.630	18,2	930	10,4	6.410	71,5
Reggio Emilia	8.840	3.280	37,1	440	5,0	5.120	57,9
Udine	8.740	1.860	21,3	490	5,6	6.390	73,1
Caserta	8.590	1.070	12,5	1.170	13,6	6.350	73,9
Ancona	8.550	2.900	33,9	510	6,0	5.130	60,0
Perugia	8.350	2.140	25,6	670	8,0	5.550	66,5
Ravenna	8.260	1.580	19,1	480	5,8	6.200	75,1

Livorno	7.590	1.010	13,3	220	2,9	6.360	83,8
Forlì Cesena	7.430	1.710	23,0	410	5,5	5.310	71,5
Como	7.220	1.810	25,1	480	6,6	4.930	68,3
Messina	7.130	650	9,1	820	11,5	5.660	79,4
Lucca	6.990	1.220	17,5	360	5,2	5.410	77,4
Teramo	6.940	1.890	27,2	540	7,8	4.520	65,1
Taranto	6.800	1.140	16,8	660	9,7	5.000	73,5
Mantova	6.380	2.490	39,0	340	5,3	3.550	55,6
Chieti	6.210	1.400	22,5	480	7,7	4.320	69,6
Pesaro Urbino	6.110	2.390	39,1	300	4,9	3.430	56,1
Belluno	5.920	1.210	20,4	260	4,4	4.460	75,3
Pisa	5.920	1.510	25,5	390	6,6	4.030	68,1
Pordenone	5.720	3.140	54,9	280	4,9	2.320	40,6
Piacenza	5.720	1.370	24,0	290	5,1	4.070	71,2
Pavia	5.610	1.110	19,8	420	7,5	4.090	72,9
Macerata	5.470	1.750	32,0	380	6,9	3.350	61,2
Prato	5.290	2.880	54,4	200	3,8	2.210	41,8
Frosinone	5.240	1.440	27,5	700	13,4	3.100	59,2
Brindisi	5.220	740	14,2	510	9,8	3.970	76,1
Alessandria	5.120	1.680	32,8	400	7,8	3.040	59,4
Savona	5.000	680	13,6	300	6,0	4.030	80,6
Pescara	4.950	530	10,7	520	10,5	3.910	79,0
Novara	4.940	1.770	35,8	320	6,5	2.840	57,5
Trapani	4.890	440	9,0	370	7,6	4.090	83,6
Lecco	4.800	2.140	44,6	260	5,4	2.410	50,2
L'Aquila	4.760	630	13,2	800	16,8	3.320	69,7
Ferrara	4.700	1.250	26,6	290	6,2	3.160	67,2
Potenza	4.640	1.310	28,2	810	17,5	2.510	54,1
Cremona	4.570	1.720	37,6	250	5,5	2.600	56,9
Arezzo	4.520	1.800	39,8	310	6,9	2.420	53,5
Grosseto	4.490	330	7,3	220	4,9	3.940	87,8
Catanzaro	4.490	350	7,8	400	8,9	3.740	83,3
Aosta	4.440	240	5,4	270	6,1	3.930	88,5
Reggio Calabria	4.370	250	5,7	450	10,3	3.680	84,2
Siracusa	4.330	740	17,1	480	11,1	3.110	71,8
Avellino	4.110	990	24,1	630	15,3	2.490	60,6
Sondrio	4.040	550	13,6	250	6,2	3.230	80,0
Siena	3.850	720	18,7	270	7,0	2.850	74,0
Ragusa	3.850	430	11,2	370	9,6	3.040	79,0
Ascoli Piceno	3.830	740	19,3	270	7,0	2.820	73,6
Trieste	3.620	370	10,2	240	6,6	3.010	83,1
Rovigo	3.450	1.030	29,9	230	6,7	2.190	63,5
La Spezia	3.340	600	18,0	170	5,1	2.560	76,6
Imperia	3.300	230	7,0	200	6,1	2.870	87,0
Nuoro	3.270	290	8,9	260	8,0	2.730	83,5

Agrigento	3.160	290	9,2	370	11,7	2.490	78,8
Pistoia	3.130	720	23,0	270	8,6	2.130	68,1
Matera	3.090	360	11,7	400	12,9	2.340	75,7
Gorizia	2.980	910	30,5	320	10,7	1.760	59,1
Benevento	2.920	610	20,9	470	16,1	1.840	63,0
Viterbo	2.910	350	12,0	260	8,9	2.310	79,4
Fermo	2.810	1.100	39,1	120	4,3	1.600	56,9
Teni	2.640	710	26,9	230	8,7	1.700	64,4
Vibo Valentia	2.640	180	6,8	170	6,4	2.290	86,7
Campobasso	2.600	360	13,8	370	14,2	1.870	71,9
Massa Carrara	2.530	510	20,2	200	7,9	1.840	72,7
Lodi	2.420	810	33,5	260	10,7	1.370	56,6
Crotone	2.380	210	8,8	220	9,2	1.940	81,5
Caltanissetta	2.090	380	18,2	440	21,1	1.250	59,8
Verbano Cusio Ossola	2.040	450	22,1	170	8,3	1.420	69,6
Biella	2.000	550	27,5	150	7,5	1.290	64,5
Asti	1.960	540	27,6	220	11,2	1.190	60,7
Vercelli	1.820	500	27,5	210	11,5	1.110	61,0
Oristano	1.490	110	7,4	130	8,7	1.250	83,9
Rieti	1.220	240	19,7	180	14,8	800	65,6
Enna	1.190	130	10,9	200	16,8	860	72,3
Isernia	1.080	250	23,1	180	16,7	650	60,2
Totale Italia	933.990	186.580	20,0	69.890	7,5	677.550	72,5

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Unioncamere –ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Tab. 5 – Principali aggregati e indicatori economici per classe di addetti in Italia (anno 2016)

	Classe di addetti 0-49	Classe di addetti 50 e oltre	Totale
Imprese			
Val. ass.	4.267.648	25.317	4.292.965
% sul tot.	99,4	0,6	100
Addetti			
Val. ass.	10.676.474	5.436.325	16.112.799
% sul tot.	66,3	33,7	100
Dipendenti			
Val. ass.	5.926.469	5.409.630	11.336.099
% sul tot.	52,3	47,7	100
Fatturato			
Val. ass. (*)	1.411.821	1.538.983	2.950.804
% sul tot.	47,8	52,2	100
Valore Aggiunto			
Val. ass. (*)	378.562	371.881	750.443
% sul tot.	50,4	49,6	100

Elaborazione Ufficio studi CGIA su dati Istat

(*) milioni di euro